

Codice A1814A

D.D. 19 dicembre 2016, n. 3688

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Comune di Maranzana (AT). Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per lavori di sistemazione della strada interpoderale "Boschi" a seguito di eventi meteorologici eccezionali - periodo 25.12.2013/04.03.2014 -, nel comune di Maranzana (AT).**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza presentata in data 11.11.2016 dal Comune di Maranzana (AT), nella persona del Sindaco, Sig.ra Marilena Ciravegna, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di sistemazione della strada interpoderale "Boschi" a seguito di eventi meteorologici eccezionali - periodo 25.12.2013/04.03.2014 -, nel comune di Maranzana (AT);

VISTO il parere istruttorio geologico, favorevole con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativi al progetto in oggetto, in data 15.12.2016;  
tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di Maranzana (AT), avente sede in Maranzana (AT), Via Giacomo Bove, 36, partita I.V.A. 00825020050, C.F. 82002490058, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di sistemazione della strada interpoderale "Boschi" a seguito di eventi meteorologici eccezionali - periodo 25.12.2013/04.03.2014 -, nel comune di Maranzana (AT), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto;
- 2) dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi; le acque così raccolte andranno convogliate nei collettori esistenti; in particolare si ricorda che, come indicato nella Relazione Tecnica Specialistica a firma del Dott. Geol. Paolo Pastorino, parte integrante della documentazione progettuale, "*gli scarichi delle acque bianche dovranno essere comunque adeguatamente regimati*";
- 3) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica Specialistica, allegata alla documentazione progettuale; nello specifico si rimanda a quanto indicato nella sopracitata Relazione Tecnica Specialistica al punto 7.5.1 in merito agli accertamenti geognostici e agli adempimenti in corso d'opera;
- 4) particolare attenzione dovrà essere prestata nella realizzazione dei pali che, come indicato nella Relazione Tecnica Specialistica, dovranno avere una lunghezza minima di 6.5-7.0 metri;

- 5) se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
- 6) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto si tratta di opera di interesse pubblico realizzata da Ente pubblico.

I lavori dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Arch. Mauro FORNO